

# Con l'apertura dei nuovi spazi si completa il progetto del 'Biomedical Village' di Mirandola (MO).

*Taglio del nastro per nuovi laboratori d'impresa, uffici per startup e spin-off tecnologici e ambienti per il coworking negli edifici dell'incubatore 'TPM Cube' e del Tecnopolo 'Mario Veronesi'. Diventa così pienamente operativo il villaggio della conoscenza e dell'innovazione, che comprende anche l'Istituto Tecnico Superiore "Nuove tecnologie della Vita"*

**MIRANDOLA- Nuovi spazi per laboratori d'impresa, uffici per startup e spin-off tecnologici, sale riunioni e ambienti di lavoro moderni e funzionali da condividere in coworking, con una superficie complessiva di 3.400 metri quadrati (2.400 per l'incubatore 'TPM Cube' e 940 metri quadrati per il Tecnopolo 'Mario Veronesi').**

Sono i lavori effettuati negli edifici 'TPM Cube' e per l'ampliamento del **Tecnopolo Mario Veronesi di Mirandola (MO)** con i quali si completa il progetto del **Biomedical Village**: un vero e proprio **villaggio della conoscenza e dell'innovazione**, che comprende anche l'**Istituto Tecnico Superiore 'Nuove tecnologie della Vita'**. Reso possibile grazie a un investimento complessivo di oltre 1,7 milioni di euro, di cui 812 mila dalla Regione.

**L'inaugurazione** questa mattina, seguita dalla **tavola rotonda** "Innovazione e competenze: sfide future del distretto biomedicale".

L'ampliamento del Tecnopolo si colloca all'interno dell'attività di 'Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio', **promossa dalla Regione Emilia-Romagna**. È gestito dalla **Fondazione Democenter-Sipe**: Centro di ricerca e di innovazione accreditato alla **Rete dell'Alta Tecnologia** della **Regione Emilia-Romagna** e per la sua realizzazione sono stati investiti oltre 4,2 milioni di euro, **3,8 dei quali messi a disposizione dalla Regione**.

'A sette anni dalla sua inaugurazione, - dichiara **Roberto Zani**, Presidente Democenter. il tecnopolo di Mirandola Mario Veronesi è oggi il motore di un parco tecnologico di prestigio internazionale, fulcro del distretto biomedicale che, con la scienza e l'innovazione, aumenta la sua attrattività per garantire lo sviluppo del territorio, della buona occupazione e della cultura del lavoro. L'ampliamento e i nuovi servizi dedicati a start up e spazi di collaborazione ed interazione con l'ecosistema locale permetteranno di accelerare ulteriormente le dinamiche di sviluppo, il miglioramento della competitività del settore e l'aumento dell'attrattività per giovani talenti e competenze scientifiche di alto profilo. Un "Biomedical village" in grado di catalizzare investimenti e di rispondere al meglio alle esigenze di un sistema sanitario sempre più orientato alla medicina personalizzata e di precisione, all'interno di un cluster di imprese biomedicali tra i più rilevanti nel mondo. L'infrastruttura e i servizi di accelerazione e facilitazione dei processi di innovazione, il collegamento alla Rete regionale dell'Alta tecnologia, il rapporto prioritario con l'Università, le relazioni con network nazionali e internazionali contribuiscono a fare del comparto biomedicale di questo territorio, uno dei presidi più avanzati al mondo.'

Un'azione che mira a rafforzare il distretto biomedicale mirandolese - che comprende principalmente la zona intorno a Mirandola e comuni limitrofi, nell'area nord della provincia di Modena- grazie a **progetti di ricerca e sviluppo**, percorsi di **formazione** e all'**attrazione di nuove idee e nuove competenze**, anche internazionali.

Tra i compiti del Tecnopolo, che rappresenta la punta di diamante del Biomedical Village, oltre alla **ricerca, sviluppo industriale e formazione**, c'è quello di generare e facilitare **percorsi di innovazione per le imprese** e per tutti i soggetti coinvolti nella creazione di nuovi prodotti, processi e servizi in ambito biomedicale.

Si tratta di un polo di eccellenza nel panorama italiano e internazionale che ha dimostrato il proprio ruolo strategico anche durante l'emergenza Covid-19, riorganizzandosi immediatamente e **diventando laboratorio nazionale accreditato per i test di verifica qualitativa di dispositivi di protezione individuali**. Il Tecnopolo ha infatti ricevuto oltre 900 domande da parte di aziende, istituti e soggetti pubblici e testato più di 400 materiali per produrre mascherine chirurgiche.

DIDA foto Taglio del nastro da SX: **Barbara Bulgarelli** direttore Democenter, **Alberto Greco** sindaco di Mirandola, **Giuliana Gavioli**, Presidente ITS Biomedicale di Mirandola, **Paola Salomoni** Assessore regionale, **Carlo Adolfo Porro** Rettore Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, **Roberto Zani** Presidente Democenter

